



IL DISPACCIO

"La ragione che ci fa temere l'abisso, ci rende coraggiosi di fronte alle avversità e diffidenti dinanzi al farabutto che cerca di dare gatta per lepre" - Luis Sepúlveda

[ILDISPACCIO](#)[REGGIO CALABRIA](#)[CATANZARO](#)[COSENZA](#)[CROTONE](#)[VIBO VALENTIA](#)[SEZIONI](#)[SPORT](#)

Home > [Agorà](#) > [Agorà Cosenza](#) > Unical: "La responsabilità disattesa". Caligiuri presenta lo studio sul ruolo dell'università nel...

[Agorà](#) [Agorà Cosenza](#)

Unical: "La responsabilità disattesa". Caligiuri presenta lo studio sul ruolo dell'università nel processo di sviluppo del territorio

28/10/2023, 09:07



Si terrà lunedì 30 ottobre alle 11:00 presso l'Aula Magna "B. Andreatta" dell'Università della Calabria la presentazione dell'ultima fatica scientifica di Mario Caligiuri *"La responsabilità disattesa. L'Università della Calabria e la pedagogia: politiche educative e sottosviluppo nell'Occidente"*. Il programma dell'incontro prevede dopo i saluti istituzionali dei direttori dei dipartimenti DiCes, Roberto Guarasci, e DeMaCs, Gianluigi Greco, gli interventi dei docenti dell'Unical, Giancarlo Costabile e Rossana Adele Rossi, dell'Università "Magna Graecia" di Catanzaro, Tiziana Iaquinta, e dell'Università "Mediterranea" di Reggio Calabria, Rossella Marzullo. L'iniziativa sarà coordinata da Antonella Valenti, docente dell'ateneo di Arcavacata, ed è organizzata in collaborazione con la Fondazione "Italia Domani", la Rubbettino Editore e Radio Radicale.

Il saggio di Caligiuri intende promuovere un dibattito su come gli atenei incidano nello sviluppo dei territori. Dopo mezzo secolo, rileva il docente di Pedagogia della Comunicazione, è bene riflettere «su quanto abbia rappresentato l'Università della Calabria per gli studi



pedagogici e per lo sviluppo dell'educazione in una delle regioni più difficili del Paese, dove è sempre più incombente la presenza della 'ndrangheta. Infatti, la presenza della criminalità distorce sia l'economia che la democrazia, incidendo sul rapporto che esiste tra istruzione e sviluppo e tra sviluppo e libertà.» La Calabria, sostiene Caligiuri, è in definitiva «questione nazionale, in quanto a volte sembra essere la cartina di tornasole degli esiti delle politiche pubbliche e dei comportamenti politici generali. Una metafora dell'Italia, insomma».

Quarta di copertina

Nel 1977 Desmond Ryan, ricercatore dell'Università del Sussex, si domandava se l'Ateneo di Arcavacata, fondato pochi anni prima, avrebbe trasformato l'arretrata società calabrese o sarebbe stato risucchiato nelle logiche del sottosviluppo. Dopo mezzo secolo, è possibile compiere un primo bilancio su come il sistema universitario abbia effettivamente inciso nel progresso della regione. Mettendo in fila fatti, dati educativi, aspetti economici, partecipazione democratica e penetrazione della criminalità, emergono luci e ombre. Spaziando da Zanotti Bianco a Don Stilo, da Montanelli ad Andreatta, il volume invita a riflettere sulle responsabilità delle istituzioni educative della regione, in uno scenario surreale in cui gli studenti calabresi risultano spesso ultimi nelle classifiche in Italia ma contemporaneamente i primi come diplomati con cento e lode. La Calabria rappresenta un caso estremo che chiama in causa le responsabilità di tutta la comunità nazionale che non può più eludere il tema decisivo della qualità dell'istruzione. Perché è proprio nelle zone più arretrate che l'educazione può invertire la tendenza e promuovere lo sviluppo. Ed è proprio questa la strada che la Calabria deve con urgenza percorrere.



Articolo Precedente

Corigliano Rossano presente all'assemblea di partenariato del Gal Sibaritide

Articoli Correlati